

EMERGENZA ECONOMIA.

«Unire gli sforzi per ridare fiducia» D'Alema chiede responsabilità «Non è il Quirinale a mentire»

Chi mente, nella rissa fra Berlusconi e Scalfaro? D'Alema risponde: «Il presidente della Repubblica non è uomo capace di mentire». E sul perché del sostegno a Dini, il segretario del Pds dice: «Il paese ha bisogno di un governo che ne affronti i problemi urgenti e drammatici... la sinistra ha dimostrato senso di responsabilità».

Il leader della Quercia a «Noi Donne»: il valore della vita unisce, non divide...

Il valore della vita unisce, non divide... e la sinistra «a malincuore» a lasciare alla destra la difesa della vita... Lo sostiene D'Alema in un'intervista a «Noi Donne».

NOSTRO SERVIZIO

Di fronte al disastro finanziario occorre «una classe dirigente che abbia il coraggio di affrontare i problemi dell'Italia».

Testuale: «D'Alema continua a dire soltanto menzogne e credo che gli italiani siano cretini».

Non, io ho fiducia negli italiani e sento che gli italiani si rendono conto del fatto che, per quanto mi riguarda, non dico menzogne...

Armando Cossutta va all'assalto, dice: «D'Alema incarna una certa immagine deteriorata della politica, quella dell'intrigo».

Non vorrei scendere su questo piano; guardo al contenuto, penso che la politica debba essere un confronto di idee e di programmi, se ce ne sono.

Giuliano Ferrara pacatamente spiega: «Bossi è stato lo strumento di una manovra di palazzo».

Bossi era alleato di Berlusconi, poi hanno rotto, sono venute meno le ragioni di quell'alleanza, che è stato un incontro politico programmatico a scopi personali.

Ma, io sogno, quando dormo sogno tante cose: il mio progetto è quello di un governo democratico per il nostro paese, che sia formato dalla sinistra e dai democratici cattolici e laici del Centro.

Ma, io sogno, quando dormo sogno tante cose: il mio progetto è quello di un governo democratico per il nostro paese, che sia formato dalla sinistra e dai democratici cattolici e laici del Centro.

Se Prodi galderà l'opposizione a Berlusconi, lei che ruolo si assegna?

Il mio ruolo? Io sono il segretario di un partito importante che vuole dare un contributo e che sa di non rappresentare, da solo, né l'opposizione...

sione né la possibilità di un nuovo governo. Io continuerò a fare il mio lavoro. Penso che i partiti abbiano un ruolo e i governi ne abbiano un altro.

Perché appoggiate l'ex nemico Dini?

Perché sosteniamo Dini? Perché riteniamo che il paese abbia bisogno di un governo che ne affronti i problemi, urgenti e drammatici, e, anche se Dini non è uomo della sinistra, la sinistra ha dimostrato ancora una volta di avere senso di responsabilità.

Tra il presidente della Repubblica e l'ex presidente del Consiglio è in atto una rissa. Qualcuno mente. Chi?

Guardi, a occhio e croce una risposta io l'avrei, conoscendo tutte le due queste persone e sapendo bene che il presidente della Repubblica non è uomo capace di mentire...

Il segretario del Pds ospite di Biagi a «Il Fatto» difende Scalfaro e ammonisce: «Tutti si rimbocchino le maniche»



Scalfaro con il presidente ceco Havel nelle strade di Praga

«Mi espongo perché il momento è difficile» Scalfaro a Praga: «Ma i miei atti sono dentro la Costituzione»

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO MANFELLOTTO

PRAGA. «Il presidente, in qualche situazione un po' eccezionale, può essere chiamato, non a modificare la Costituzione ma, nell'ambito di questa, ad assumere una posizione un po' più in vista di quanto non sia in tempi normali».

pronosticare, con la lira a precipizio, e in un clima politico ben lontano dalla tregua sperata all'atto dell'incarico a Dini.

E così, nonostante tutto, Scalfaro continua a dichiararsi «inguaribilmente ottimista» sul futuro del paese, tentando di spargere, per quanto può, un pizzico di speranza.

I capigruppo scrivono a Scognamiglio che si impegna: possiamo terminare l'esame del decreto entro giovedì La maggioranza: approvare presto la manovra

Inizia il cammino parlamentare della manovra economica. Il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, sarà oggi presente ai lavori della commissione Bilancio del Senato.

tempestività: per questo i capigruppo Cesare Salvi, Nicola Mancino, Francesco Tabellini, Edo Ronchi, Michele Selliti e Libero Gualtieri - hanno scritto una lettera al presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, perché eserciti i suoi poteri affinché la manovra possa essere discussa dall'aula già questa settimana.

Approvazione rapida. E anche Scognamiglio - attraverso il «Sole 24 Ore» - ha fatto sentire la sua voce, dicendosi sicuro della «risposta rapidissima del Senato».

non hanno neppure deciso quale atteggiamento assumere in Parlamento nei confronti della manovra. Fra l'altro, oggi pomeriggio a Palazzo Madama ci sarà una delicata conferenza dei capigruppo dedicata, appunto, al calendario dei lavori delle prossime settimane.

Proprio alla vigilia dell'appuntamento in Parlamento, ieri il presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi Cesare Salvi, presidente del gruppo del gruppo progressisti-federativo. Ai giornalisti Salvi ha confermato che, unitariamente, i gruppi della maggioranza (anche con la lettera a Scognamiglio) sollecitano un esame tempestivo della manovra finanziaria in commissione Bilancio, anche in deroga alle ordinarie disposizioni regolamentari.

agli emendamenti, il capogruppo progressista ha spiegato che una valutazione sull'opportunità di presentarla e quali presentazioni sarà compiuta collegialmente dalla maggioranza entro le prossime ore: «In ogni caso deve essere chiaro che l'esame della manovra non subirà ritardi».

La priorità alla manovra. Dunque, la manovra finanziaria resta «la priorità»: la impone quell'autentico bollettino di guerra che sono ormai diventati gli indici finanziari tutte le mattine. Quanto

L'imbarazzo della destra. Resta il mistero - frutto di imbarazzo politico - su ciò che si appresta a fare la destra: Forza Italia tace, non scopre le sue carte combattuta dal desiderio di bocciare la manovra e la paura di assumersi una responsabilità terribile per puro spirito di parte.



ROMA. Da questa mattina la manovra finanziaria del governo inizia, dal Senato, il suo cammino parlamentare: per sottolineare l'importanza che il governo annette a questo passaggio, il presidente del Consiglio Lamberto Dini seguirà direttamente i lavori nella commissione Bilancio di Palazzo Madama.